

**PETIZIONE CONTRO IL PROGETTO DEI NUOVI MINI APPARTAMENTI MA SPUNTA UN'ALTERNATIVA -
COMPARTO 51: SPUNTA L'IPOTESI SPOSTAMENTO**

686473 Ettore Neri alla manifestazione di ieri in via Catalani L'URBANISTICA A PIETRASANTA Petizione contro il progetto dei nuovi mini appartamenti Ma spunta un'alternativa | A pagina 15 Comparto 51: spunta l'ipotesi spostamento Pietrasanta, giunta al lavoro con i proprietari. Ieri la minoranza ha raccolto 2010 firme LA PROPOSTA Mallegni: «Meglio prevedere gli appartamenti altrove, in cambio del parco pubblico» IN STRADA il totem per firmare «contro la distruzione dell'ultimo polmone verde della Marina», a palazzo due ipotesi quali lo spostamento dei mini appartamenti altrove o addirittura la cancellazione del comparto 51 dal prossimo strumento urbanistico. I binari della politica proseguono il loro corso, paralleli e quindi senza punti d'incontro, ma qualcosa di nuovo sembra essersi mosso. La manifestazione promossa ieri pomeriggio in via Catalani da 'Progetto Pietrasanta 2023' e composta dalla galassia della minoranza, si è conclusa infatti con la raccolta di circa 200 firme, tante quante le persone contrarie alle previsioni edificatorie di cui ormai si parla da due decenni. Ma la vera notizia è arrivata dall'incontro di venerdì tra la giunta e le categorie economiche, con una proposta dell'assessore al turismo Massimo Mallegni, in veste di senatore di Forza Italia, al sindaco Alberto Giovannetti: attivarsi con i proprietari del comparto 51 per valutare una perequazione urbanistica alternativa. In soldoni: consentire loro di fare i 100 mini appartamenti ma in un'altra zona, in cambio della realizzazione di un parco pubblico al posto del comparto 51.

«IL SINDACO — spiega Mallegni — già nei prossimi giorni incontrerà i proprietari. Gli ho chiesto infatti, come parlamentare, che se ci fosse questa possibilità per noi sarebbe meglio. Gliel'ho proposto dopo aver preso atto che questa previsione è figlia della sinistra, sia quando l'ha pensata che quando l'ha ripensata nel 2014 aumentando le superfici edificabili». Poi una battuta sul capogruppo Pd Ettore Neri: «Mi fa strano che colui che ha fatto fare una colata di cemento alle spalle di Forte dei Marmi (l'area Cope, ndr) non comprenda quanto un diritto acquisito abbia valore ai fini giuridici. Il rischio, infatti, è di una richiesta di risarcimento danni milionaria: Neri non prenda in giro i cittadini». L'altro annuncio l'ha fatto invece il sindaco, confermando quanto anticipato giorni fa: se al momento dell'adozione del nuovo piano operativo il comparto 51 non sarà partito, l'amministrazione non lo inserirà nello strumento. «Nel piano operativo, che andremo a redigere entro i prossimi 24 mesi — dice Giovannetti — non confermeremo nessun comparto. E quindi anche il comparto 51, se all'epoca non avrà ancora ottenuto le autorizzazioni da parte della Regione: la convenzione, del resto, scadrà a luglio. Ereditiamo una previsione urbanistica che l'ultima amministrazione di sinistra non ha avuto il coraggio di cancellare quando aveva la possibilità di farlo. Quello che abbiamo potuto fare, in questa fase, era revisionare la previsione. Abbiamo fatto il massimo — conclude — riuscendo a ridurre del 12% l'area edificabile e incrementare del 44% l'area destinata a verde privato, salvando il bosco storico. Il comparto 51 è un regalo della sinistra, al pari dell'inceneritore e Cava Fornace».